

# Nella conferenza stampa di ieri mattina si è fatto il punto sul progetto in vista della diversificazione Taras, la mappa dei servizi turistici

di **Alessandra MACCHITELLA**

Si va verso una Taranto turistica con il progetto Taras. Il bando StartTa è solo uno degli step del progetto "Taranto: Azioni per la Riqualficazione Ambientale Sostenibile", nato in risposta al bando "Ambiente è Sviluppo", emanato da **Fondazione con il Sud** nel giugno del 2015, pensato esclusivamente per la città di Taranto. Taras vuole rafforzare nel territorio l'idea che lo sviluppo e il lavoro possano essere il frutto di un percorso di riappropriazione del proprio ambiente da parte della comunità. Il progetto intende avviare un processo di diversificazione economica che non punti più sulla grande industria ma ricerchi un nuovo modello di sviluppo, declinato sulle ricchezze del territorio. «Nell'estate appena trascorsa a Taranto c'è stato un boom di turisti - ha dichiarato l'assessore comunale Francesco Cosa - ed è cresciuta la consapevolezza che la città può fiorire in questo campo. Bisogna creare opportunità e competenze sul territorio e tra-

sformarli in economia». Nella conferenza stampa di ieri mattina sono stati forniti i numeri e i risultati già raggiunti come la mappatura delle risorse e degli operatori turistici nel capoluogo jonico: 87 attrattori turistici, 102 strutture ricettive, 48 gestori di servizi per il turismo, oltre 130 strutture ristorative, 12 stabilimenti balneari e più di 15 servizi di intermediazione turistica. Dopo la prima fase della mappatura si procede adesso verso due direzioni, offrire a chi ha delle idee la possibilità di fare impresa e mettere a disposizione la struttura del Cisi a chi non ha esperienza, tutto per rilanciare le potenzialità turistiche di Taranto. Il progetto prevede la realizzazione di una mappatura delle risorse e degli operatori turistici per la valutazione del potenziale turistico locale; la costituzione della Rete per il turismo sostenibile jonico per stimolare la nascita di sinergie fra gli operatori locali e promuovere un nuovo modello di sviluppo locale, fondato sulla cooperazione e i processi deci-

sionali dal basso, con la creazione della Rete Per Il Turismo Sostenibile Jonico. Potranno far parte della rete gli operatori che operano nel settore del turismo o della sua promozione (strutture ricettive, ristorative, gestori di attrattori turistici, associazioni e cooperative che organizzano e realizzano itinerari, escursioni, eventi, eccetera) e che attraverso la sottoscrizione della Carta per il Turismo Sostenibile Jonico potranno operare congiuntamente per migliorare e accrescere il sistema turistico locale; formazione e creazione di Start up; creazione di un Incubatore di imprese; formazione rivolta agli operatori del settore; iniziative di promozione, comunicazione e valorizzazione. A completamento di tutte le attività progettuali sarà realizzato un piano di comunicazione. Come conseguenza di questa attività si arriverà alla creazione di itinerari turistici "cultural routes" per enfatizzare ogni sito nella sua peculiarità, con un criterio di partecipazione del territorio. Il progetto ha una durata di 24 mesi.



## Le cifre

Oltre 100 strutture  
ricettive, 130 ristoranti  
e 12 lidi balneari

